

mercio « per sapere quando intenda pagare ai comuni il contributo di cui all'articolo 10 del regolamento 15 dicembre 1907, n. 821, per le operazioni di censimento del bestiame, eseguitesi fin dal 19 marzo 1908 ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio ha facoltà di rispondere.

SANARELLI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Il censimento del bestiame fu eseguito il 19 marzo 1908, ma i risultati numerici furono raccolti gradatamente nei mesi successivi. Il lavoro di spoglio delle schede è stato lungo e faticoso. Il numero di esse previsto in due milioni, infatti superò i tre milioni.

Per provvedere al pagamento diretto ai comuni del contributo ad essi spettante in esecuzione della legge 14 luglio 1907 sarebbe stato necessario di emettere 8,300 mandati, e ciò avrebbe importato un lavoro assai lungo da non potersi eseguire coi mezzi di cui dispone il Ministero.

Occorreva inoltre di provvedere al pagamento col maggior risparmio, dovendosi economizzare quanto più possibile, tenuto conto della maggiore spesa necessaria per il notevole aumento nel numero delle schede, a prevedere il quale non avevansi a suo tempo elementi di sicurezza bastevole.

Si era, quindi, interessato il Ministero delle poste e dei telegrafi a consentire che il pagamento potesse effettuarsi per mezzo di vaglia gratuiti. Ma le vive e ripetute premure presso quel Ministero trovarono ostacolo nel deciso rifiuto, basato sulle speciali norme che regolano la emissione dei vaglia gratuiti.

È ora in corso il pagamento ai comuni a mezzo di anticipazione delle occorrenti somme ai prefetti delle rispettive provincie, con invito a questi di valersi della facoltà accordata agli istituti di emissione per l'uso dei vaglia gratuiti.

Assicuro pertanto l'onorevole interrogante che i comuni saranno soddisfatti del loro avere senz'altro indugio.

PRESIDENTE. L'onorevole Bugelli ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BUGELLI. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato. Io sono di interesse di sapere due cose, una di ordine generale, ed è che ai comuni sia pagato quanto loro spetta, quando il Governo ha promesso.

La seconda faccio questione di un comune, il quale di tre anni non debbo incassare ed il pagamento d'ha esser fatto

a mezzo dell'amministrazione postale ovvero a mezzo dei prefetti; quello che io, naturalmente, affermo, e che è motivo della mia interrogazione, è che le schede sono state mandate da circa un anno e il Ministero deve pagare le spese sulla base di un centesimo per ogni scheda. Questo ritardo del pagamento cagiona un incaglio ai bilanci dei comuni; io pertanto mi affido alla risposta data dall'onorevole sottosegretario di Stato, e mi auguro che i fatti corrispondano presto alle giuste aspettative dei comuni interessati, e che questi pochi denari che loro spettano vengano presto pagati.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Casalini, al ministro di agricoltura, industria e commercio « per conoscere per quali ragioni non è applicata la legge 1908 per combattere le frodi nel commercio dell'olio d'oliva ».

Non essendo presente l'onorevole Casalini, la sua interrogazione si intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Camillo Mancini, al ministro di agricoltura, industria e commercio « per sapere se, essendo esauriti i lavori e pronte le proposte della Commissione reale d'inchiesta enologica, voglia presentare alla Camera gli opportuni provvedimenti con quella sollecitudine ch'è reclamata dall'urgenza e dalla gravità del malanno che s'intende lenire ».

PRESIDENTE. Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio.

SANARELLI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. La Commissione reale d'inchiesta sulle condizioni della industria enologica ha compiuto le sue visite nelle diverse regioni d'Italia, ma non ha ancora finiti i suoi lavori.

Proprio in questi giorni si adunano presso il Ministero, la Commissione plenaria per concertare le proposte definitive e le diverse sotto-Commissioni per redigere le illustrazioni alle proposte in disegno.

È intendimento dei componenti la Commissione di non abbandonare anche prima compiuto il loro lavoro: ciò che si calcola potrà avvenire fra una diecina di giorni.

Appena le proposte debitamente illustrate saranno presentate, il Governo le presenterà al Parlamento, per lo studio del progetto di legge relativo.

PRESIDENTE. L'onorevole Camillo Mancini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.